



REPUBBLICA DI SAN MARINO TRIBUNALE

quel momento in merito alla richiesta di modifica del regolamento “non risulta allo scrivente servizio essere stata assunta da parte del COOVIG alcuna delibera in merito”. Come accennato, pur non essendo perfezionata alcuna modifica il 22 febbraio, nè risultando le modifiche in quel momento disponibili compatibili con i formali rilievi di SOVIG, nondimeno GRANATA e MORETTI, insieme a MAZZEO, il successivo 26 febbraio 2018 partecipano alla seduta del COOVIG dedicata all’approvazione delle richieste di modifica una volta variate, senza alcun riferimento alle possibili ricadute sulla legittimità delle determinazioni in precedenza assunte, ma anzi proprio in forza delle indicazioni tecniche strategicamente “aggiornate” da SOVIG e che, per conto dello stesso SOVIG, appaiono sottoscritte da GRANATA.

2c) Le reazioni della struttura alle presupposte’ modifiche al Regolamento di Scudo SG e l’inconsistenza delle ratifiche stimulate dal Direttore MORETTI – Non deve credersi che l’illecito operato del Coordinamento di Vigilanza, nonostante abbia allora perseguito lo scopo, sia passato sottotraccia, già all’epoca dei fatti, e non sia stato quantomeno percepito dalla struttura di Banca Centrale. E’ agli atti copia di una relazione “Intaud e Compliance” di struttura, in data 23 febbraio 2018, nella quale i referenti dei Servizi Internal Audit e Affari legali, Massari e Mazza (MAK/MAM) riportano “..il Coordinamento della Vigilanza in data 22 febbraio 2018 ha espresso parere favorevole alla concessione a Banca Cis di una linea di credito..mediante..sottostante quote del fondo comune..”Odisseo”..che si caratterizza, come previsto dal regolamento del medesimo fondo, per essere chiuso e quindi con impossibilità di cessione delle quote a terzi, compresa Banca Centrale..”; “..emerge che la Scudo SG sì, da un lato, abbia avanzato istanza di modifica, ma che, dall’altro, abbia già provveduto in autonomia, senza attendere l’autorizzazione di BCSM..ai fini del rispetto dell’iter procedurale la modifica del regolamento del fondo sarebbe dovuta essere autorizzata preventivamente dal COOVIG..In argomento si è comunque appreso che il Coordinamento della Vigilanza interverrà a breve al fine di sanare la pratica.. si è ritenuto di circoscrivere le attività delle scriventi funzioni a una

REPUBBLICA DI SAN MARINO
TRIBUNALE

comunicazione verbale al Vice Presidente che sarà perfezionata nella data del 27 febbraio 2018..”. In pratica, la struttura, avvertendo l’irregolarità del processo autorizzativo di deliberazione del credito, prende atto – presumibilmente dichiarato da parte dello stesso COOVIG – dell’intento di “sanare” ex post il percorso, limitando le proprie “attività” a perfezionare una comunicazione verbale al Vice Presidente, programmando tuttavia tale comunicazione a distanza di quattro giorni dal rilievo (non è noto allo stato se i Servizi fossero preventivamente a conoscenza della data in cui il COOVIG avrebbe ‘sanato’ la pratica, di conseguenza consapevolmente calendarizzando la comunicazione al Vice Presidente a data che poteva essere successiva al tentativo di regolarizzazione). Sta di fatto che, stando a successiva nota (7 marzo 2018), si apprende che gli stessi Servizi avrebbero in realtà effettuato la prevista comunicazione nei confronti del Vice Presidente in data 7 marzo 2018, avuta conoscenza dell’assunzione della delibera risalente al 26 febbraio precedente una volta che ciò era stato comunicato loro, a richiesta, dal SOVIG, in data 28 febbraio 2018. In altre parole, come si è sopra anticipato, emerge una consapevole determinazione del COOVIG a “sanare” l’operatività già posta in essere, determinazione peraltro apparentemente avallata dalla struttura nonché apparentemente anche da componenti dell’organo amministrativo. Tale percezione è avallata in realtà dalla constatazione che al *term sheet* del 26 febbraio 2018, già descritto, appare apposto un visto del Vicepresidente, avv. Silvia Cecchetti, datato 28 febbraio, che espressamente richiama per vista la delibera del COVIG di modifica del regolamento del 26 febbraio precedente: è dimostrato così ulteriormente, a posteriori, come tale modifica - intervenuta in data non anteriore alla data della inerente deliberazione di CONDIR - fosse presupposto necessario per disporre l’erogazione (nel caso di specie, invece, presupposto solo evocato in maniera funzionale). Il deliberato del Consiglio Direttivo del 22 febbraio infatti prevede di dare mandato “*al Vice Presidente per la sottoscrizione del suddetto finanziamento*”, modalità che il Direttore travalica e svilisce con il proprio operato. Non si può infatti ritenere che il messaggio di posta elettronica, presente in copia agli atti, con il quale il Vice Presidente Cecchetti



REPUBBLICA DI SAN MARINO

TRIBUNALE

autorizza il Direttore all'esecuzione della delibera (del 22 febbraio), "*previa verifica dell'autorizzazione del COOVIG alla cessione delle quote del Fondo posto in garanzia del PCT*", possa valere a coprire l'operato del Direttore, tenuto conto, di nuovo, del tenore della delibera del CONDIR, dei suoi presupposti e della cronologia dei fatti. Il messaggio appena indicato riporta infatti l'orario delle 17.13. In quel giorno, la seduta del COOVIG si apre (da verbale) alle ore 16.05 e si chiude alle 16.10: sono presenti MORETTI, MAZZEO e GRANATA, per l'unico punto all'ordine del giorno "modifiche al Regolamento di Gestione del Fondo Odisseo": "avuta presente" l'ultima versione del regolamento, considerate le motivazioni espresse da Scudo, il COOVIG delibera infatti di "*accogliere le richieste modifiche al regolamento di gestione del fondo Odisseo*" e dare mandato al servizio Soggetti Vigilati per l'attuazione della delibera. Nessuna autorizzazione del COOVIG, indipendentemente da quanto possa essere stato rappresentato dal Direttore al Vice Presidente. Come visto, in data 22 febbraio il COOVIG espresse parere favorevole, sottoponendo la richiesta al CONDIR ai fini dell'approvazione; in pari data, il CONDIR deliberò di accogliere la richiesta di Banca CIS e di concedere la linea di credito alle condizioni indicate dal COOVIG, previo rilascio della garanzia sulle quote del Fondo Odisseo, con decorrenza al 22 febbraio 2018, dando mandato al Vice Presidente per la sottoscrizione del finanziamento.

Le condizioni della delibera di CONDIR non potevano evidentemente essere rispettate proprio perchè la realtà era diversa dallo stato delle cose consapevolmente rappresentato dal Direttore MORETTI al CONDIR. Fu allora il Direttore MORETTI a sottoscrivere l'accettazione del *term sheet*, contrariamente al mandato del CONDIR, accettazione vidimata solo in un secondo momento - per quanto documentalmente appare - anche dal Vice Presidente, pur sulla scorta delle precisazioni sopra indicate.